

IL CASO FILIPPA E LA COSTITUENTE SOCIALISTA

Lo Sdi: «Bertolotto? Non è ricandidabile in Provincia»

«Nel Pd solo lotte di potere». E Palazzo Nervi diventa un caso politico

DOPO IL PREAVVISO di sfratto che ieri gli ha inviato il sindaco di Cairo Fulvio Briano insieme ai partiti dell'Unione di Cairo per la questione della Filippa, l'affondo tocca a Paolo Caviglia, segretario provinciale dello Sdi. La posizione di Marco Bertolotto, presidente della Provincia, apre un caso politico all'interno del centrosinistra e avvia la corsa per le elezioni provinciali 2009. «Se mi si chiede se Bertolotto rifarà il presidente della Provincia, se potrà essere il candidato unitario del centrosinistra, la mia risposta è netta - dice Caviglia - Non ci sono le condizioni: non si può fare il presidente della Provincia guardando ad una sola area territoriale». Caviglia si riferisce al Ponente: per lui è chiaro che tutte le strategie di Bertolotto sono finalizzate al controllo di quel serbatoio di voti, in buona parte collocati a destra. Di lì arriverebbero anche gli aperti e ripetuti ammiccamenti di Bertolotto a Claudio Scajola e alla sua area politica. Ma, soprattutto, Caviglia lega tutte le ultime mosse del presidente provinciale ad una selvaggia lotta di potere - «e nient'altro», dice - in corso per il controllo del nascente Pd. Non è un caso, certamente, che i due consiglieri socialisti in Provincia (Caruso e Ferraro) siano da tempo passati all'opposizione (l'assessore Pesce è rimasto invece al suo posto). E che lo stesso Caruso sia assessore a Cairo, oggi epicentro del nuovo caso. Scandisce Caviglia: «Se, per le vicende cairese, in Provincia ci sarà una raccolta di firme per sfiduciare Bertolotto, le nostre saranno in cima alla lista». Prosegue il segretario socialista: «Le questioni aperte ormai sono troppe: dal Piano di rifiuti alla Formazione, passando per gli attacchi che Bertolotto ha fatto all'Università. Altro che Partito democratico e riformismo: in tutto questo io vedo conservazione, non innovazione. Ora c'è la vicenda della Filippa a Cairo. Una vi-



Paolo Caviglia

enda che svela quanto l'operazione di nascita del Pd sia un'operazione di puro potere: la Margherita sta attuando una strategia, sia a livello nazionale, sia locale, che farà amaramente pentire i Ds di essersi imbarcati in questa operazione. Qualcuno ha riflettuto, ad esempio, sul fatto che il vicesindaco cairese Militenda non aderirà al Pd e sulla non casualità, a questo proposito, di certe frasi di Bertolotto?». Prosegue Caviglia: «Io sono un vecchio agricoltore: vedo nella politica attuale tanti "polloni". In agricoltura i "polloni" sono quei rami anomali che succhiano tutta la linfa, crescono rapidamente e in modo smisurato e non danno alcun frutto. Il buon agricoltore

li elimina subito». Prosegue: «Invece, troppo spesso, i partiti di oggi, deboli, non sanno tagliare i polloni e questo fa rinsecchire tutta la pianta». Poi Caviglia allarga lo sguardo ai rivolgimenti politici in corso: «Noi abbiamo iniziato la fase costituente socialista, qui a Savona quello che era lo Sdi dialoga con il Nuovo Psi di Grasselli e Anaclerio, con Azioni Riformista di Gigliotti, con la componente Uil che starà in questo processo, ma anche con la componente socialista in Forza Italia, oltreché con tanti singoli». Prosegue: «Noi non vogliamo fare calcoli a tavolino, come sta accadendo nel Pd, noi vogliamo seguire una strada diversa, riallacciarsi al percorso tracciato dal congresso Psi di Rimini del 1980». Sottolinea Caviglia: «Guardo con interesse ai movimenti che interessano tutto l'arco dei partiti. I partiti in democrazia sono elementi strutturali indispensabili, per questo io sono contro ogni forma di antipolitica. La destrutturazione dei partiti seguita alla fine della Prima repubblica ha portato a conseguenze nefaste, tra l'altro a quelle che il sindaco Berruti, nella sua intervista al Secolo XIX di qualche giorno fa, ha definito "piccole beghe" che allontanano i cittadini: questo accade quando non c'è più la politica, ma solo una lotta per il potere sganciato dall'azione. Questo accade anche a livello locale: ci sono sedi di decisioni che non sono soggette ad una regia pubblica, aree politiche che non si distinguono perché una è conservatrice, l'altra riformista, ma sono connotate da una trasversalità di conservazione». Conclude il segretario dello Sdi: «Per questo noi vogliamo procedere attraverso una conferenza programmatica. Il che significa parlare non di nomi, ma di programmi. E che la gente possa poi toccare con mano che quei programmi ci si attiene. È questo che fa la credibilità della politica».

AN. GRAN.

>> LA PROTESTA

CON I BUS DALLA VALLE CONTRO LA DISCARICA

*** ARRIVERANNO con un pullman speciale, dalla Valbormida, stamattina, per presidiare Palazzo Nervi dove prenderà avvio la conferenza dei servizi convocata per discutere l'iter autorizzativo della discarica della Filippa. L'iniziativa è dei comitati antidiscarica che hanno deciso di mettere a disposizione il bus, gratuito, che partirà alle otto di stamattina da Cairo. Un'iniziativa analoga a quella che era stata presa, mesi fa, in occasione della sentenza del Consiglio di Stato a Roma (poi favorevole alla discarica). Ieri, intanto, a Palazzo Nervi, la giunta ha discusso la pratica. «La Provincia di Savona è impegnata - spiega l'ufficio stampa - come sempre, a dare il massimo apporto operativo affinché si creino le condizioni per un corretto procedere delle istanze presentate da enti pubblici o soggetti privati come in questo caso specifico». E ancora: «La conferenza dei servizi convocata per domani mattina (oggi, ndr) ha proprio questo scopo. L'obiettivo è quello di valutare collegialmente i singoli aspetti tecnici e amministrativi che coinvolgono per competenza numerosi enti e agenzie pubbliche; in quel contesto saranno considerate, ed è questo l'auspicio della giunta provinciale, tutte le istanze aventi una valenza oggettiva di carattere sia tecnico sia giuridico-amministrativo».

LA REAZIONE

«CANDIDATI E ALLEANZE QUANDO SARÀ IL MOMENTO»

MILITENDA? «Lo sanno tutti da tempo, è uscito anche sui giornali, che ha dichiarato la sua confluenza nell'Udeur. Cosa c'entro io con Militenda e con le sue scelte?».

È quasi caustico, il presidente della Provincia Marco Bertolotto, nel rispondere al fuoco di fila che la vicenda della Filippa gli ha attirato addosso: «Nella questione della Filippa non c'è nulla di politico. Tutte le opinioni sono legittime, ma questa è una vicenda amministrativa e come tale va trattata». Il preavviso di sfratto scritto a Cairo e, ieri, spedito con fragore dal segretario dello Sdi Paolo Caviglia lo lascia indifferente: «Le elezioni ci saranno tra un anno e mezzo. Ne parliamo quando sarà il momento, ora mi sembra decisamente presto».

E aggiunge: «Quando sarà il momento si decideranno i candidati». Sottolineando in modo allusivo, ma tutt'altro che sibillino: «E quando sarà il momento si decideranno anche le alleanze». Come dire che, almeno dal suo punto di vista, è tutt'altro che scontata la conferma dell'attuale quadro del centrosinistra. E ragiona: «Un anno e mezzo è un'eternità. Anzi, due eternità in un momento come questo, con tutti i rivolgimenti in atto nel quadro politico nazionale e locale, la nascita del Partito democratico, forse la nascita anche del Partito della Libertà. Nessuno oggi è in grado di prevedere cosa accadrà e tantomeno di prevedere quale sarà il quadro di riferimento nel cui ambito si sceglieranno le alleanze».

Poi aggiunge: «In ogni caso, Caviglia è in questo coerente con la sua stessa posizione: in Provincia sono all'opposizione e quindi non trovo nulla di strano nel fatto che voglia sfiduciarmi. Provino pure a fare la mozione di sfiducia: vedremo alla prova dei fatti in quanti la firmeranno».

Quindi una stoccata: «Quanto a Caviglia, è il vicesindaco di una città che è il capoluogo della provincia ed ha tanti problemi, dimostri di saperla amministrare che ce n'è bisogno e tanto». E ancora. «Io sono ancora uno di quelli che pensa che la politica è una cosa seria».

Ma è al caso della Filippa che il presidente Bertolotto dedica invece alcune riflessioni di chiarimento. «L'argomento suscita comprensibilmente reazioni emotive che in alcuni casi possono andare sopra le righe», ha dettato ieri all'ufficio stampa di Palazzo Nervi.

Il presidente ha poi sottolineato come «ferma restando l'assoluta buona fede delle parti è necessario, tuttavia, per ristabilire la massima correttezza reciproca tra enti, sottolineare le specifiche competenze attribuite alla Provincia. Alla Provincia in questa fase spetta, infatti, una valutazione prettamente tecnica, attraverso le Conferenze dei servizi, che come tale non può che basarsi sui dati oggettivi ai quali deve attenersi». Conclude Bertolotto rinviando la palla nel «campo» del comune di Cairo: «Le scelte strategiche sulla programmazione del territorio competono invece ai comuni attraverso gli atti amministrativi di pianificazione generale».



La dura replica a Caviglia: che pensi a fare il vicesindaco e ad amministrare che a Savona ce n'è bisogno



Lions Club Savona Torretta



Matteo Thun firma il Piatto dell'Estate 2007

Sabato 25 agosto
ore 20,30

Giardino Museo G. Mazzotti 1903
Albissola Mare

saranno posti in mostra i piatti
in ceramica soggetto della

24^a edizione del
Piatto dell'Estate

84 opere realizzate dall'artista

MATTEO THUN

I contributi saranno destinati a restauri del patrimonio Artistico Savonese e Borse di Studio Universitarie

POLEMICA DI FINE ESTATE

«Degrado a Loano». Pesce punzecchia Vaccarezza

L'ironia del sindaco: «Quella lettera è troppo bella per averla scritta lui»

LOANO. «La città sta cadendo nel degrado, e la colpa è dell'amministrazione comunale».

Pierluigi Pesce, assessore provinciale e consigliere comunale di opposizione nella cittadina di ponente non le manda a dire, ma attacca frontalmente il sindaco Angelo Vaccarezza nel tentativo, a suo dire, di «risvegliare quel senso di responsabilità che pare sia andato in ferie da diverso tempo, più o meno dal momento in cui è stato rieletto».

Dopo i ripetuti battibecchi tra i due, Pesce ha scelto la strada della lettera aperta per bacchettare il suo rivale.

«L'opposizione di cui faccio parte scrive Pesce - ha puntualmente posto alla sua attenzione (o forse dovrei dire distrazione) a voce e tramite interpellanze numerosi problemi e malfunzionamenti, che non sono illazioni o provocazioni di una minoranza agitata, ma un forte segno di degrado. La invito a considerare le numerose proteste di cittadini loanesi riguardo la situazione delle vie interne, come via IV Novembre, via Gazzi, via Dante e via Tagliamento, la presenza di topi e scarafaggi in via Isonzo ed altri elevati segni di degrado, inammissibili in qualunque città e ancor più in quei comuni che sul turismo basano la prosperità dei propri cittadini».

«Se poi - prosegue Pesce - oltre a rinfrescarsi la memoria vorrà anche porre rimedio al degrado esistente non potrò, come cittadino e consigliere, che esserle grato per aver fatto né più né meno che ciò per cui è stato eletto. E per favore non accampi scuse pretestuose giocando a scaricabarile con provincia, regione e governo: anche i ratti di via Isonzo sanno che l'Aurelia nel tratto di Loano è di competenza del comune. La tanto bistrattata Provincia, poi, per venire incontro al comune ha progettato e dirigerà i lavori della ro-



Pier Luigi Pesce



Angelo Vaccarezza

tonda della ex casa cantoniera, inoltre ha già ceduto al comune un pezzo del terreno circostante l'edificio e sta per cederne un altro per realizzare parcheggi ad uso dei cittadini».

«Suvvia sindaco - conclude la lettera - non stia a fare il gioco delle tre carte in cui la carta delle responsabilità non si trova mai».

Sul fronte opposto il primo cittadino la butta sull'ironia, per quanto piuttosto pesante.

«Arrabbiato con Pesce? Assolutamente no - afferma Vaccarezza -, anzi sono solidale con lui per il furto di carta intestata subito. Quella lettera è scritta troppo bene per essere la sua, e poi se la avesse scritta lui avrebbe certamente chiesto scusa al comune che da sei mesi aspetta il progetto del secondo stralcio della rotatoria, che peraltro è l'unica cosa che la provincia si

è impegnata a fare per noi».

«E poi - seguita Vaccarezza - un amministratore della sua esperienza non avrebbe mai parlato di gioco del rimpallo, ben sapendo che per un'assurda scelta del governo non possiamo spendere l'avanzo d'esercizio. Nonostante ciò abbiamo varato un piano di interventi nella zona a monte dell'Aurelia, partito già durante l'estate con alcuni lavori importanti. Nell'autunno ne eseguiremo altri e poi a stralci faremo tutto il resto. Avremmo certamente voluto fare di più e soprattutto in tempi più brevi, programmando tutti questi ed altri interventi nell'immediato, ma se non possiamo farlo non è per scelte nostre ma per le regole assurde imposte dalla finanziaria del governo di centrosinistra».

LUCA REBAGLIATI

>> DISABILI

ABBATTUTE DIECI BARRIERE IN TRE MESI

... L'ESTATE si porta via le barriere architettoniche. Sono una decina gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche effettuati negli ultimi tre mesi dall'amministrazione loanesi praticamente in ogni parte della città. «L'ufficio tecnico non è andato in vacanza - commenta l'assessore ai lavori pubblici Remo Zaccaria - . Già in primavera avevamo effettuato una mappatura del territorio ed individuato gli interventi più urgenti, con un occhio di riguardo alle barriere architettoniche». Così due nuovi scivoli sono stati realizzati per favorire l'attraversamento dell'Aurelia in prossimità dell'incrocio con via Genova, mentre in piazza Folci il marciapiede attiguo alla fontana S. Pio X è stato reso accessibile a chi si muove in carrozzella o ha problemi di spostamento con altri quattro scivoli. Via le barriere anche in corso Roma, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale all'altezza del parco Pollin e in corso Europa davanti alla Banca Popolare di Lodi. Ancora in corso Roma la sistemazione della sede stradale in prossimità dell'attraversamento pedonale nella zona della gelateria Gelmo ha permesso di eliminare il gradino e mettere in sicurezza il passaggio pedonale, ed un intervento identico è stato effettuato all'altezza della farmacia.

L. REB.

TRA FEGLINO E FINALE

Muore motociclista austriaco uscito di strada sull'Autofiori

INCIDENTE MORTALE ieri sull'autostrada A10 nella galleria "Rocca Carpane" tra Feglino e Finale Ligure, in direzione Ventimiglia. A perdere la vita è stato un motociclista austriaco di 55 anni, Gerhard Kornfeind, residente a Vienna. Secondo le prime ricostruzioni, il centauro ha perso il controllo della sua Harley-Davidson e, sbalzato dalla sella, è finito nella canalina di scolo a bordo della carreggiata, rimanendo incastrato con una gamba. Inutili i tentativi di rianimazione effettuati dai medici del 118: a causa dell'impatto violento, infatti, l'arto gli è stato tranciato di netto, provocando la morte quasi istantanea dell'uomo. La moto è stata trovata a un'ottantina di metri dal corpo del conducente.

Sul posto, ad effettuare i rilievi, sono intervenuti gli agenti della polstrada. Erano presenti anche la Croce Bianca di Spotorno e i vigili del fuoco

di Savona. Il viennese viaggiava a capo di una comitiva composta da altri tre centauro, diretti in Francia, appartenenti ad un gruppo denominato "American Freedom Machine". Ancora ignote le cause dell'incidente. Nel tratto interessato si sono formate code di circa 3 chilometri e, immediatamente dopo l'incidente, un tamponamento a catena tra quattro auto, di targa sia italiana sia straniera. Una delle vetture coinvolte, una Renault Clio, si è ribaltata, e nell'impatto sono rimaste ferite due persone. Tra queste, A.E.M., 26 anni, nordafricano, soccorso dall'ambulanza e trasportato all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure con traumi e contusioni varie. Per gli altri viaggiatori coinvolti, una famiglia di ungheresi e un gruppo di francesi, soltanto tanto spavento, poi la prosecuzione del viaggio verso la frontiera.

TURISTI FEDELI



Da sessant'anni in vacanza a Pietra

DA SESSANT'ANNI in vacanza a Pietra Ligure. Un atto d'amore che il sindaco Luigi De Vincenzi ha voluto ricambiare. Così, ieri mattina, nella sala consiliare del Comune, l'architetto Enrichetto Martina e sua moglie Eva Brigitte Sigrist, hanno ricevuto dalle mani del primo cittadino due attestati di benemerita «per la costante fedeltà alla città di Pietra Ligure». I coniugi Martina risiedono a Torino e fin da giovanissimi hanno imparato ad amare la riviera savonese dove ogni estate tornano a trascorrere un periodo di vacanza. Ieri, la sorpresa del premio.

VARIGOTTI

Intitolata a Bottino la passeggiata a mare

LA PASSEGGIATA di Varigotti sarà intitolata a Lorenzo Bottino, sindaco che resse le sorti della città rivierasca dal 1975 al 1983, al termine della quarantennale esperienza di Augusto Migliorini. A Lorenzo "Renzo" Bottino, sindaco della prima esperienza amministrativa di centrosinistra nella città di Finale, si devono diverse opere importanti, tra cui spiccano la stesura dell'attuale piano regolatore, ma soprattutto la realizzazione delle scuole elementari di via Brunenghi ed il recupero delle aree di risulta della linea ferroviaria a Finalpia e proprio a Varigotti. Lunedì alle 18 si terrà la cerimonia ufficiale dell'intitolazione del lungomare di Varigotti, alla presenza delle autorità e dei familiari di Bottino. A scoprire la targa sarà il sindaco Flaminio Richeri, mentre il compito di ricordare ai concittadini l'illustre e compianto amministratore ed il suo operato in veste di sindaco sarà affidato al vicesindaco di Savona, Paolo Cavaglia.



Lions Club Savona Torretta



Matteo Thun firma il Piatto dell'Estate 2007

Sabato 25 agosto
ore 20,30

Giardino Museo G.Mazzotti 1903
Albissola Mare

saranno posti in mostra i piatti
in ceramica soggetto della

24ª edizione del Piatto dell'Estate

84 opere realizzate dall'artista

MATTEO THUN

I contributi saranno destinati a restauri del patrimonio Artistico Savonese e Borse di Studio Universitarie



Nasce la nuova Concessionaria BMW Motorrad
Mototime, viale Liguria 10, Albenga (SV).

Mototime



Piacere di guidare



Lions Club Savona Torretta



Matteo Thun firma il **Piatto dell'Estate 2007**

Sabato 25 agosto
ore 20,30

Giardino Museo G.Mazzotti 1903
Albissola Mare

saranno posti in mostra i piatti
in ceramica soggetto della

**24^a edizione del
Piatto dell'Estate**

84 opere realizzate dall'artista

MATTEO THUN



I contributi saranno destinati a restauri del patrimonio Artistico Savonese e Borse di Studio Universitarie

L'auto difesa su discarica della Filippa e piattaforma di Vado Ligure

Tutti contro Bertolotto

“Le mie verità scomode non piacciono ai politici”

Vuole pensare al nuovo pd e non alla ricandidatura

Intervista

ERMANNANO BRANCA
SAVONA

Il presidente della Provincia

“Nel campo da calcio della parrocchia si chiamava «tutti contro uno». Una sfida improbabile ma frequente, che veniva lanciata, accettata e giocata con accanimento. In politica ne è stato protagonista Berlusconi a livello nazionale mentre a Savona l'interprete più richiesto è il presidente della Provincia Marco Bertolotto. Difficile dire se sia il leader di Palazzo Sisto a cercarsi le grane a tutti i costi o se invece attiri i fulmini involontariamente, con la

sua aria da George Clooney di provincia. Il dato di fatto è che a parte il duello all'ultimo sangue intrapreso con il suo ex mentore Garassini, Bertolotto ha litigato con il sindaco Berruti, con il dominus dell'Università Schiesaro e adesso con mezza Valbormida.

Come mai presidente se la prendono tutti con lei?

«Forse perchè ho la tendenza a dire la verità e non tutti ci sono abituati. Io però faccio il medico e purtroppo devo spiegare alla gente che sta male, che dovrà fare cure difficili e che forse non sopravviverà. Così ho imparato a dire la verità anche se è scomoda».

Con il sindaco Berruti cosa è successo?

«Abbiamo litigato solo un anno fa quando ha fatto una giunta che non dividevo. Ci siamo spiegati e il problema ora è superato».

E con Garassini invece?

«E' diverso. Ci sono stati scontri per ragioni che non ho capito fino in fondo e poi i rapporti sono peggiorati si-



no a diventare insanabili». Anche in Valbormida alla fine se la sono presa tutti con lei. Perché? «Qualcuno si aspettava che esprimesse un giudizio politico sulla discarica della Filippa ma non lo farò. Il compi-

to di esaminare il progetto spetta solo ai tecnici. Ogni anno la Provincia effettua 1200 riunioni della Conferenza dei servizi, se pretendessi di influenzare l'operato degli uffici sarebbe la fine. L'amministrazione deve mantenersi imparziale come l'arbitro».

Ad ogni occasione però c'è chi approfitta per chiedere la sua testa o per non ricandidarla. Che ne pensa?

«Penso che sia un modo strano e miope di fare politica. Sta nascendo il Pd, sta nascendo un nuovo partito di sinistra e forse anche quello di Berlusconi. Chissà cosa succederà di qui a due anni. Non vedo che senso abbia oggi pensare a squadre e candidature».

C'è chi mette in dubbio la sua iscrizione alla Margherita e chi la veda addirittura alleato del centrodestra. Lei dove si colloca?

«Sono iscritto alla Margherita e sono fra i pochi a versare il contributo ogni mese. Ho aderito al Pd e sono

nel comitato promotore del collegio 3 del Ponente con Carlo Scrivano e Miceli. Non posso negare che mi sia simpatico Berlusconi dal punto di umano. Mi piacciono le sue uscite estemporanee che spiazzano avversari e alleati. Ma al tempo stesso lavoro bene con il presidente Burlando così come con l'ex ministro Scajola».

Secondo lei che meriti ha la sua amministrazione?

«Oggi la Provincia è un interlocutore autorevole in tanti settori. Abbiamo investito molto nel settore delle strade, collaborando con tutti i Comuni. Anche il Piano dei rifiuti è valido».

A proposito di rifiuti. La discarica del Ponente si farà?

«A Cianciarini mi pare che non ci siano le condizioni ma ci sono tanti altri Comuni che la chiedono a cominciare da Savona».

Ha capito le titubanze dei suoi compagni di partito della Margherita di Vado sulla piattaforma della Maersk?

«Faccio fatica a capirli. La piattaforma sarà un'occasione di sviluppo fondamentale per tutta la provincia di Savona».

La carriera

Un medico imprestatato al partito

Marco Bertolotto è un medico imprestatato alla politica, per la verità ormai da parecchi anni. Nato nel 1959, Bertolotto è medico dal 1984. Anestesiista del Santa Corona, è primario del Centro di terapia del dolore e direttore del dipartimento di riabilitazione. Sposato con tre figli, Marco Bertolotto ha intrapreso l'attività politica nel 1995 diventando sindaco di Toirano ed effettuando due mandati completi fino al 2004 quando venne indicato dall'ex presidente della Provincia Ales-

sandro Garassini come suo successore a Palazzo Nervi. Fu l'avvocato Garassini a raccontare che l'investitura avvenne alla sagra dei Gunbi di Toirano davanti a pentolone fumante di ravioli. Subito dopo l'elezione a Palazzo Nervi, le strade dei due ex amici si sono separate e con il passare degli anni la rottura è diventata sempre più insanabile. Bertolotto è iscritto alla Margherita ed è responsabile nazionale per i progetti di cooperazione internazionale. Ha aderito al Pd. [E.B.]



Lions Club Savona Torretta



Matteo Thun firma il Piatto dell'Estate 2007

Sabato 25 agosto
ore 20,30

Giardino Museo G. Mazzotti 1903
Albissola Mare

saranno posti in mostra i piatti
in ceramica soggetto della

24ª edizione del
Piatto dell'Estate

84 opere realizzate dall'artista

MATTEO THUN



I contributi saranno destinati a restauri del patrimonio Artistico Savonese e Borse di Studio Universitarie

COMMERCIO L'ELENCO DELLE DITTE CHE HANNO ADERITO ALL'INIZIATIVA

Oggi a Savona cento negozi danno vita al "Desbarassu"

A caccia di occasioni sulle bancarelle del centro

SAVONA

Oggi a Savona va in scena il «Desbarassu» dei negozi, uno degli appuntamenti dello shopping cittadino più attesi da savonesi e turisti per la possibilità di concludere ottimi affari con la merce di cui i negozi intendono disfarsi prima del termine della stagione.

L'edizione di fine estate si annuncia assai interessante, grazie alla partecipazione di oltre cento aziende che hanno aderito al «fuori tutto sulle bancarelle» organizzato congiuntamente da Confcommercio e Confesercenti.

Questo l'elenco delle aziende partecipanti reso noto dagli organizzatori: Donna Vogue boutique, Delfino al corso, Angela, Quintavenue, Sanpier Firma, Felissimo, Benetton Store, Pour Moi, Profumeria Porro, Top Trend calzature, Stefanel, Cose di casa, Calzaturificio Melluso, Bazar Quaglia, Marbella, Bunci e Dada (corso Italia), Atmosphere, Alessia (piazza Chabrol), Oliver piazza dei Consoli, Denim Store piazzetta Maddalena, Sanpier abbigliamento e orologeria Barberis di piazza Giulio II, Ottica foto Benzi, Carol, piazza Mameli, Original Marines, Moda Tosi e Petrius di piazza Marconi, Zeus piazza Saffi, Stella d'argento via Aonzo, Les Griffes e Anna Boutique via Brignoni, Alberto Lamberti e Arlecchino via dei Mille, New Disneyland e Valpel di via Vegerio, C'art store via don Bosco, Emporio armadi, Vignolo confezioni, Pellemania di via Guidobono, Mc Ottici, Sanvenero casa, Sport line, Pellicano, Cartoleria Liguria di via Manzoni, Di Or, Tentazioni di via Mistrangelo, I Mercanti, Amer motoricambi, Gallery, Mare sport via Montenotte, Ravera moto-



Oggi Desbarassu per cento negozi del centro città

ricambi, Firme com, Jack e Gian di via Niella, 213 Benetton, Anthemys, Boutique Manuel, Magnolia, Italglass, Target, Lineapiù, Simonetta D., Articoli da regalo, La Bottega di Lo, Calzedonia, Sisley, Tir jenserie, Max Mara, 012 Benetton di via Paleocapa, Fracchia in, Minni calzature, Darling, Sasch di via Boselli, Pellicceria Graziella, Evis, Sogni, Anis, Il bagatto, Lintea, Serafini calzature, The gift, Saccomania, Perasso, Solari, Rs Camiceria, Qurantuno rosso, Silvia C, Piccolini, Confezioni Cesare, Wank di via Pia, Mb Abbigliamento Lugero, Sogni e natura via San Lorenzo, Minica via Santa Maria Maggiore, Wide store, Cose di carta, Appunti di viaggio di via Sacco, Colazione da Tiffany, Harrow's via Spinola, Fashion via Verzellino. [L.M.]

Urbe
Sagra dei cacciatori
l'ex sindaco Dimani
contesta il verbale

■ A Urbe non si sono ancora spente le polemiche per il verbale esteso dagli agenti della polizia provinciale, tramite la Forestale, agli organizzatori della Sagra del cacciatore, svoltasi a San Pietro d'Olba a Urbe. Da un sopralluogo è emerso che il cinghiale servito ai tavoli proveniva dall'attività venatoria e non da regolare allevamento. «La delibera regionale del 2006, che riprende una legge europea, precisa che ogni cacciatore ha diritto a fare uso di un cinghiale abbattuto come meglio ritiene. Qualcuno ha preso una grossa cantonata», ha detto l'ex sindaco di Urbe Franco Dimani. [M. P.]

Zinola
Strage di gatti
e colombi
con il veleno

■ In località Bricchetti, nel quartiere di Zinola, ignoti hanno sparso numerosi bocconi avvelenati provocando la morte di almeno 4 gatti della locale «colonia libera» e di diversi volatili. I volontari dell'Enpa stanno ricercando i responsabili, punibili con la reclusione fino a 18 mesi o la multa fino a 22.500 euro. L'Enpa ha fatto sapere di aver più volte proposto al sindaco l'emanazione di un'ordinanza restrittiva sull'uso delle sostanze velenose. Il fenomeno della moria di animali si è ridotto o è scomparso in alcuni dei Comuni dove si erano verificati avvelenamenti ed i cui sindaci applicato la norma proposta dall'Enpa. [L.P.]

Darsena
Oggi s'inaugura
il primo negozio
nella Torre Orsero

■ Aprirà i battenti questa mattina la gastronomia «A filo d'acqua», il primo negozio ad essere inaugurato nel complesso della Torre Orsero nella darsena del porto di Savona. L'impresa artigiana è gestita da Giusy Baldo e proporrà un'ampia scelta di prodotti di gastronomia, dalla pasta fresca ai prodotti tipici della tradizione ligure, oltre a piatti da asporto e al catering per banchetti e cerimonie. La titolare conta di diventare un punto di riferimento gastronomico oltre che per i savonesi anche per i numerosi croceristi che sbarcano in porto. [L.M.]

La parola ai lettori

Aurelia bis in galleria a Varigotti?

L'on. Fumagalli Carulli torna a perorare un nuovo tracciato dell'Aurelia, incassato tra le case di Varigotti. Desiderando spostare l'Aurelia, l'unica soluzione ragionevole è una galleria, una sorta di by-pass per l'intero abitato - come per altro fatto notare dall'Associazione Varigotti Insieme -; ciò nell'ottica, di più ampio respiro, della realizzazione di un'Aurelia bis che decongestionerebbe i centri costieri. Ma ciò che più stupisce è che il progetto di incassare l'Aurelia nella parte più abitata e più popolare di Varigotti - con annessa cementificazione delle aree sul fronte mare - sia stato ideato e propagandato dalla sinistra (anche la più radicale). Ho sempre votato a sinistra, in passato. Ora, questa incoerenza mi spinge ad augurarmi che le sinistre rimangano il più lontano possibile dal governo di Finale L.

LETTERA FIRMATA
FINALE L.

Risponde Ivo Pastorino: «Lasciamo da parte gli aspetti politici, che non aiutano a risolvere i problemi. Sicuri che una lunga galleria sarebbe realizzabile, e metterebbe tutti d'accordo, visto cosa sta succedendo più a Ponente per il raddoppio della Ferrovia...?».

Una «Notte bianca» dibattito aperto

■ Confesso che la notizia di un comitato di giovani sorto per «svegliare la città», Savona, è stata per me un segnale inatteso quanto gradito; vuoi per il grande attaccamento che nutro verso il luogo, ove sono nato e cresciuto, vuoi perché gli ormai rari singulti d'impegno civile giovanile mi appaiono pressoché relegati a movimenti abbastanza distanti dal mio sentire. Di per sé l'idea di una «notte bianca» non è malvagia: negozi e locali aperti, eventi, giochi e musica in piazza. Sarebbe stato preferibile che l'istanza nascesse da un ambito civico in senso lato, piuttosto che sotto i marcati auspici di una qualsivoglia parte politica; comunque si tratta di una lodevole iniziativa. Visto l'intento dichiarato: «Svegliare la città», i promotori tengano conto che, facilmente, un siffatto evento potrà disturbare il sonno di qualche bacchettone, quindi, al calare delle tenebre, attenzione a non superare la soglia prevista per il rumore, pena sanzioni per disturbo della quiete pubblica e schiamazzi notturni. Per contro, sarà assai arduo tentare di scuotere l'animo sopito di coloro i quali - in ogni ambiente, senza differenze d'età - avendo più poco di buono da dire, se avessero l'umiltà di ritirarsi chissà quante delusioni ci risparmierebbero. Chiedendo giustamente di manifestare la pro-

pria vitalità, ritengo che i giovani debbano dimostrare inventiva. In questo senso può darsi che una «notte bianca» - quando ormai pure paesi di modeste dimensioni ne hanno una - non sia molto originale e rischi di rimanere un episodio isolato, privo di particolare impatto. Savona è invece conosciuta ovunque per tradizioni uniche: la processione del Venerdì Santo, i rintocchi della campana del Monumento ai Caduti alle ore 18..., le quali avrebbero bisogno maggiormente dell'apporto giovanile per essere mantenute e, dove occorra, rinnovate. Anche queste usanze possono rappresentare un tema sul quale sviluppare il dialogo fra generazioni, riconoscendo alla gioventù il ruolo di linfa vitale che integra l'esperienza, insomma un'occasione per risvegliare veramente la città tutti insieme.

ANTONIO ROSSELLO
ALBISOLA S.

Semafori attivi l'intera notte

■ Ho notato che, ormai da Ferragosto, i semafori in città non vengono più disattivati alle 22 ma sono lasciati in funzione l'intera notte. E' tutto regolare? Il Codice della strada cosa dice? Gradirei un chiarimento?

ANGELO P.
SAVONA

Lettere ed e-mail vanno inviate a: LA STAMPA REDAZIONE DI SAVONA p.za Marconi, 3/6 - 17100 Savona Fax: 019 810.971, e-mail: savona@lastampa.it Prego i lettori di essere sintetici. I testi privi di generalità, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicati.

STASERA PRESENTAZIONE NEL GIARDINO MUSEO MAZZOTTI

Il "Piatto dell'estate" dei Lions

ALBISOLA MARINA
IVO PASTORINO

Serata di gala, oggi alle 20,30, nel Giardino museo Mazzotti di Albissola Marina per la presentazione della ventiquattresima edizione del «Piatto dell'estate 2007» organizzato, come ormai lunga tradizione, dal Lions Club Savona Torretta. Come nella passata estate anche quest'anno la serata, presentata da Carlo Vanoni, sarà dedicata a Matteo Thun, autore de «Il Piatto dell'Estato», nato a Bolzano nel 1952, architetto e ceramista.

Il Piatto 2007 è stato prodotto da Thun in 84 esemplari, dei quali 70 serie rosso e 14 serie oro. Osserva Bepi Mazzotti: «In queste opere che vanno ad arricchire la già grande serie dei Piatti dell'Estato, l'artista ha voluto racchiudere, con un'interpretazione di grande perso-



L'accogliente giardino museo della Fondazione Mazzotti ad Albissola

nalità, tutta l'essenza dell'estate albisolese attraverso l'uso magistrale del colore, regalando in un piatto l'emozione della sabbia, il mare ed il cielo di Albissola».

Come è ormai ben noto i «piatti» vengono messi in vendita nel corso della serata e il Lions Club Savona Torretta destinerà il ricavato alla realizzazione, nel corso del 2008,

di più di un intervento per il recupero di alcuni pezzi custoditi nella Pinacoteca di Savona.

«Ci auguriamo di aver operato al meglio - dice Paolo Mannella, presidente del sodalizio - per non deludere le aspettative dei collezionisti che, sempre più numerosi, attendono con grande interesse questo evento e auspichiamo di poter realizzare, con il loro contributo, ancora una volta quegli obiettivi di servizio alla collettività che ispirano l'azione dei Lions Club e, fra questi, il Lions Club Savona Torretta».

Con questa manifestazione il «Giardino Museo G. Mazzotti» si ripropone quale punto di riferimento e incontro per artisti, galleristi, ceramisti, associazioni culturali, insomma sempre a disposizione di chi abbia voglia di dare vita a attività culturali per Albissola.

24h
SERVIZI
UTILI

FARMACIE DI TURNO

SAVONA. Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: Della Villetta, via Montegrappa, tel. 825500 Padovani, via Chiavella tel. 801318; San Paolo, corso Italia, tel. 829937. Il servizio notturno viene garantito dalle 20 alle 8,30 dalla farmacia: Saettone, via Paleocapa 147, tel. 019.829.803. Sono inoltre reperibili: VALBORMIDA. CAIRO: Rodino, via Portici, tel. 500500. (per il notturno Giraduo di Mallare, tel. 586195 e San Giacomo di Cairo, tel. 599969) CENGIO Santa Caterina, via Padre Garrello 87, tel. 554045. CALIZZANO San Tommaso, via Leale 3, tel. 79800. VADESE. VADO: Mezzadra, via Aurelia 136, tel. 880231. BERGEGGI: Ligure, via De Mari 24, tel. 859338

AMBULANZE
118
SAVONA soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia) Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 8 del sabato alle 8 del lunedì): tel. numero verde 800.556.688.

FINALESE. PIETRA LIGURE: Soccorso, via Battisti 125, tel. 616732. (per il notturno San Giovanni, tel. 677171 per il compr. da Borghetto a Varigotti). FINALE: Assirelli, via Fiume, tel. 690623. LOANO: Superiore, via Gazzini 12, tel. 667003. ALBENGANESE. ALBENGA: Centrale, via Milite Ignoto, tel. 53007 CERIALE: Moreno, via Aurelia 146931049 VILLANOVA: Rinaldo, via Roma, tel. 582927. ALASSINO. ALASSIO: Nazionale, via Veneto 3, tel. 640606. ANDORA: Borgarello, via Clavesana, tel. 85040. ALBISOLA-VARAZZE. ALBISOLA MARINA: Della Concordia, via Bigliati 24, tel. 019.481616. ALBISOLA SUPERIORE: Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480243. VARAZZE: Trinchieri, corso Matteotti 45, tel. 934652.



I dirigenti
A destra Patric Panucci con il presidente Romani e l'assessore allo Sport Martino. Sotto la platea dei tifosi biancoblù che ieri pomeriggio hanno invaso la Sala Rossa del Comune per la presentazione ufficiale della squadra



Oggi si parte con la Coppa

Alle 18 il match contro il Viareggio al Chittolina di Vado con il modulo 4-3-3

Ieri la consegna ufficiale del premio «Santuario degli Sportivi» ad Alessio Barone. Il capitano del Savona ha toccato le 120 partite con la maglia biancoblù. Il d.g. Strinati nel presentare la squadra, ha fatto finta di dimenticarlo. Oggi sarà Barone a non doversi dimenticare degli attaccanti avversari. Il Savona è impegnato nel primo match stagionale. E' Coppa Italia di serie C contro il Viareggio.

Si gioca allo stadio «Ferruccio Chittolina» di Vado Ligure (ore 18) per l'inagibilità dello stadio Valerio Bacigalupo. «La solita pignoleria della Commissione di Vigilanza, certe cose si vedono solo a Savona...», è stato il commento più tenero ascoltato nella Sala Rossa del Comune, durante la presentazione.

I biancoblù del presidente Roberto Romani sono inseriti nel girone I con Viareggio, Cuoio Pelli, Carrarese e Massese. Contro il Viareggio rimarranno in tribuna Matteo Solari e Luca Di Pietro, ancora infortunati. Il centrocampista

potrebbe schierare Romani con Papa e Pellegrini. Ma l'allenatore del Savona spiega perché non parla di formazione. «E' una mia abitudine, non voglio che i giocatori sappiano qualche giorno prima chi scende in campo e chi resta in panchina. Anche la formazione contro il Viareggio devo deciderla», dice Monteforte.

La formazione versiliese è attesa con un pullman di tifosi al seguito. Rispetto all'0-0 con il CuoioCappiano, le zebre di Barsotti avranno a disposizione anche Basha, Rovella, Ruglioni e Russo. Non schierati nella prima partita perché la Lega di C non aveva inviato il fax con il visto di esecutività. Tra le fila del Viareggio giocano l'ex biancoblù Reccolani e il «vecio» Bonuccelli (39 anni).

L'attaccante che in barba alla carta d'identità è sempre uno di quelli da non perdere di vista. Lo marcheranno Giuntoli o Barone.

Le uniche dritte dell'allenatore del Savona sono relative al modulo. Sempre un 4-3-3 anche se le squadre allenate da Monteforte in precedenza partivano con i tre in difesa. Di sicuro saranno schierati i quattro giovani obbligatori dal regolamento di serie D. A parte il portiere, due sugli esterni difensivi (Vanoli-Riggio) ed il quarto in attacco (Esposito o Carlevaro).

[EN.FOR.]



Lions Club Savona Torretta



Matteo Thun firma il Piatto dell'Estate 2007

Sabato 25 agosto
ore 20,30

Giardino Museo G.Mazzotti 1903
Albissola Mare

saranno posti in mostra i piatti
in ceramica soggetto della

**24ª edizione del
Piatto dell'Estate**

84 opere realizzate dall'artista

MATTEO THUN



I contributi saranno destinati a restauri del patrimonio Artistico Savonese e Borse di Studio Universitarie